

ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA MILANESE
"BRUNO CESCHINA"
dell'Aero Club di Milano
Via Ugo Foscolo 3

Anno V - n. 3

Bollettino d'Informazioni

Marzo 1951

CIVIDATE CAMUNO

A Cividate siamo tornati e al nostro raduno non ha voluto mancare neppure il cattivo tempo che dopo averci annoiati per tutta la giornata di Domenica ci ha dato il contentino lunedì con un poco di sole e vento col quale si sono fatti modesti ma in certo senso significativi veleggiamenti.

Diciamo subito che si sono effettuati 17 lanci di cui 7 traini resi possibili per l'arrivo, dopo alcune incertezze del Piper alle ore 10,17 pilotato da R. Brigliadori. Veniamo a considerare i voli veleggiati.

Poco dopo le 12 un primo traino effettuato dall'istruttore E. Galli su J.AVMA sconsigliava di effettuarne altri perché il decollo si prolungava sino a pochi metri dal margine del campo. Ma alle ore 13,08 partiva a traino del I-MINK l'Asiago pilotato da G. Magani, essendo aumentato considerevolmente il vento.

Il decollo si effettuava in metà dello spazio occorso nel lancio precedente e dopo un largo giro sul campo lo sgancio avveniva a circa 350 m. Subito dopo lo sgancio entrava nella dinamica prodotta dal vento, proveniente da fondo valle, che investiva con una incidenza radente il pendio che costeggia il campo. Dopo 34'30" il pilota Magani atterrava non perché non si poteva più veleggiare ma per permettere ad altri di veleggiare e di conseguire il brevetto "C".

Gli altri due piloti che hanno potuto veleggiare sono E. Ciani e B. Biasci che decollarono nell'ordine subito dopo Magani e veleggiarono rispettivamente 21' e 32'31".

Un fatto interessante è che il vento, sebbene non investisse di fronte il pendio, come già detto, ma avesse una direzione quasi parallela al pendio stesso, vi generava ugualmente una dinamica di considerevole intensità, giudicando dai guadagni di quota effettuati: infatti Magani sganciato a 350 ha guadagnato, come risulta dalla cartina barografica, 100 m., Ciani da 400 raggiungeva i 500 e Biasci B. dopo una perdita di quota di 80 metri dai 350 dello sgancio raggiungeva il massimo con 620 metri.

Altro fattore di grande importanza, è stata la mancanza di raffiche o altre perturbazioni nella dinamica, come hanno asserito tutte e tre i piloti, che abbiano potuto rendere agitato il volo.

La zona utile per il veleggiamento si estendeva per 600+ 800 metri in fianco al campo. Il pilota Ciani ha provato a spingersi per qualche chilometro lungo il prolungamento del costone verso valle, ma le condizioni cambiavano per la diversa conformazione topografica, e non era più possibile veleggiare.

Il vento che veniva dalla valle però trasportava le nubi che nella mattina erano localizzate sopra la pianura, e qualche ora dopo incominciò a piovere nuovamente. Però il vento non durò che per due ore con la stessa intensità e dopo diminuì tanto che nel successivo traino Salvaini non poté veleggiare.

Cosicché tirando le somme si potrebbe dire che a Cividate Camuno quando tira vento si può veleggiare. Però non eccediamo di ottimismo.

Si dovranno fare altri sondaggi. Non bastano due ore di vento e tre veleggiamenti per un totale di 1 h e 28' per consacrare Cividate centro di volo a vela. Inoltre, speriamo che non sia così, dalla constatazione fatta sembra che il vento di valle porti cattivo tempo.

Quindi sono necessari un poco di pazienza e di sacrifici. Infatti è già stato deciso che si effettuerà un altro sondaggio al 2-3 giugno con partenza venerdì 1 sera. Speriamo la stagione in ritardo sia generosa di venti e in tutte le direzioni, così finalmente potremo collaudare la zona in tutte le sue possibilità e potremo sopprimere la parola sondaggio, riferendoci a Cividate e darsi da fare per aumentare l'attrezzatura e l'efficienza del campo oppure abbandonarlo definitivamente.

Certo che l'AVM è orgogliosa dei risultati conseguiti e dei sacrifici fatti che le confermano ancora una volta il primato per ora organizzativo, in campo nazionale.

ATTIVITA' DIDATTICA E SPORTIVA

Come risulta dalle statistiche di volo l'attività di volo, iniziata ufficialmente in questo mese ha ripreso normalmente. Per poter svolgere corsi più veloci e razionali si è pensato di limitare il numero dei partecipanti. Il programma è: svolgere un breve corso teorico con esami, poi passare all'attività di volo facendo progredire contemporaneamente, per ogni corso, tutti gli allievi.

Pertanto gli allievi del primo corso (Zoegling) che alla fine di marzo hanno già iniziato l'attività di volo proseguiranno fino al conseguimento dell'attestato "A" che si prevede potranno conseguire entro il mese di maggio.

Tutti i nuovi soci e coloro che non hanno iniziato il corso dovranno seguire il corso teorico che si svolgerà dall'8 al 18 maggio e sostenere gli esami teorici.

Per tale data è previsto pure il passaggio di tutti gli allievi che attualmente svolgono il corso per il conseguimento del-

l'attestato "B" sull'Asiago, onde lasciare liberi i Cantù per coloro che attualmente volano sullo Zoegling.

Tutti gli allievi che per la poca assiduità al campo non seguiranno proficuamente il corso saranno sospesi e verranno aggregati al corso successivo.

RESOCONTO DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO DEL MESE DI MARZO

Dopo la nomina del nuovo Consiglio parecchie sedute sono state occupate per le modifiche al Regolamento Interno.

In consiglio si è proceduto alla nomina del presidente e del vice presidente e alla distribuzione delle varie cariche.

Il socio B. Bruno è stato nominato presidente mentre il socio R. Briigliadori per l'anno 1954 riveste la carica di vice presidente.

L'amministrazione è stata affidata a Biasci Giulio. A direttore dell'attività di volo è stato riconfermato E. Galli. Inoltre si è deciso di inviare al Ministero le pratiche per la nomina ad istruttore del socio Ricotti Oreste. Pertanto gli istruttori saranno: Galli E - Briigliadori R - Ricotti O.

Sono stati nominati tabellisti: Addario E. Andreoni A. Biasci G. Giacopini F. Gonalba F. e gli istruttori verricellisti: gli istruttori Andreoni A. Biasci B. Perna A. autisti: gli istruttori Addario E; Andreoni A.; Biasci G.; Biasci B; Giacopini F.; Mogani G. - allievo autista Croce Micca -Pergolizzi G, Addetto alla telefonia: Landi Vittorio. Il socio Ricotti è il responsabile del verricello FORD 8 W; Biasci G, del MARMON e Andreoni A. della Jeep.

Tutti i mezzi possono essere usati solo dagli incaricati e da nessun'altra persona.- La "Jeep" può trasportare un massimo di 3 persone oltre l'autista.

Il socio Zanfrani è stato nominato capo corso "Zoegling".

All'unanimità il Consiglio ha deciso di assegnare metà borsa per il conseguimento del brevetto di I° grado, con la somma versata all'AVM dal gruppo "Piper", al socio =Pergolizzi G = quale riconoscimento delle sue prestazioni.

Tra il C.D. e il rappresentante del gruppo "Piper" si è convenuto che dell'importo totale dei voli effettuati, sia come piloti che come passeggeri, da persone non appartenenti all'AVM, verrà versato all'amministrazione dell'AVM il 10% (dieci per cento)

NUOVE COSTRUZIONI - Le ali del "Pinocchio" sono state trasportate a Linate ed è stata portata in Via Conservatorio la fusoliera. Proseguono i lavori attorno alla fusoliera dell' E.C. 36-50".

ESAMI TEORICI - Come detto dall'8 maggio al 18 maggio si svolgerà il corso teorico. L'orario e e la località per le lezioni verrà comunicato con un avviso esposto nella sede di via Ugo Foscolo,3. Gli esami si terranno pochi giorni dopo il corso teorico.

STATISTICHE DI VOLO - Attività del mese di marzo.

LANCI PER APPARECCHIO

Zoegling	429	n° 58	Asiago I-AVMA	35 (19)
Cantù	431	" 7		
Totale lanci "Marzo"		100 (19)	Totale tempi "Marzo" 4 ^h 35'45"	

Presso la Sede in V.U.Foscolo,3 è in vendita il libro di I.MARAZZA "Il volo a vela" a £. 700.=